



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 3 Gennaio 2012

Prot. n. 01/2012

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

**AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Alfio PINI**

**AL DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, S.P. E D. C.
Dott. Fabio ITALIA**

**ALL'UFFICIO GARANZIA DIRITTI SINDACALI
Dott. Giuseppe CERRONE**

**e, p.c. AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO
Dott.ssa Anna Maria CANCELLIERI**

**AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO
Dott. Giovanni FERRARA**

**Oggetto: REQUISITI ANAGRAFICI E CONTRIBUTIVI DI ACCESSO ALLA PENSIONE
DEL PERSONALE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI
ANTINCENDI – RICHIESTA PROVVEDIMENTI CORRETTIVI.**

La presente a seguito alle nostre note precedenti prot. n. [239/11](#) del 26/08/2011 e n. [257/11](#) del 24/09/2011 e per rappresentare che si ritengono poco esaustive, e a dir poco insolite, le risposte adottate da codesto Dipartimento con le note [prot. 20028](#) del 07/09/2011 e [prot. n. 4667/S105/15](#) del 10/10/2011.

Quanto sopra ritenendo evidente che ci sia la precisa volontà da parte di codesta amministrazione di assoggettare a norma di legge i dipendenti, a seconda dei propri intendimenti e necessità, escludendo da ogni considerazione normativa e di buon senso la categoria degli Ispettori Antincendi Esperti e dei Sostituti Direttori Antincendi provenienti dalla ex carriera degli A.T.A. e C.T.A., ovvero personale funzionario della ex carriera di concetto entrato in ruolo da concorso esterno.

Tale sperequazione è ancor più evidente nei comportamenti adottati dall'Amministrazione per la disciplina del trattamento pensionistico del sopraccitato personale in quanto con il D.lgs 217/05 si è perpetrato un vero e proprio demansionamento e dequalificazione della categoria verso le categorie inferiori, salvo poi anche infierire e inquadrarle pensionisticamente con più sfavorevole categoria dei Direttivi e Dirigenti.

Non solo, nell'unico ruolo di cui all'art. 20 del D.lgs 217/05 (che ricomprende tutti dagli I.A. agli S.D.A.C.E.), solo ai neo Ispettori Antincendi provenienti dalla carriera operativa è stata data la possibilità di mantenere per trascinarsi le più favorevoli condizioni pensionistiche disciplinate per il personale dei ruoli operativi.

Una sperequazione nella sperequazione all'interno dello stesso ruolo!

Inoltre per lo stesso personale ex operativo transitato nei ruoli tecnico operativi A.T.A. e ancora prima negli anni precedenti a quello di C.T.A. (per di più anche attraverso concorso pubblico e non per mero passaggio orizzontale) non è stata data la possibilità di conservare lo stesso trattamento pensionistico previsto per i V.F., C.S. e C.R. mentre per i

successivi passaggi orizzontali dalla qualifica di Capo Reparto a quella di Ispettore (senza transitare più per il ruolo degli A.T.A. così come fatto in precedenza) è stata (giustamente) concessa la facoltà di mantenere il previgente trattamento pensionistico.

Se per gli Ispettori Antincendi è stato possibile emanare un disposto legislativo che prevede l'applicazione di criteri più favorevoli per i requisiti di accesso alla pensione (comma 4 dell'articolo 153 del D.Lgs n° 217/2005), perché questo non è stato fatto o non è possibile farlo per le altre categorie dello stesso ruolo (I.A.E., S.D.A., S.D.A.C., S.D.A.C.E.) di cui trattasi ?

Tutto questo è un caos enorme nel quale l'Amministrazione ha fornito l'ennesimo esempio di superficialità, incapacità e scarsa chiarezza e danno a questi colleghi.

Leggendo la nota di codesto Ministero - Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie [prot. n. 20028](#) del 07/09/2011 non ci si spiega come mai codesta Amministrazione tenga a sottolineare che per poter assoggettare una categoria di dipendenti ad un regime pensionistico piuttosto che ad un altro, occorre che la legge lo preveda espressamente così come del resto ha fatto il legislatore con la previsione contenuta nell'art. 61, 3° comma, del D.P.R. 1092/1973 che, nello specifico, ha esplicitato con chiarezza che il "personale della carriera dei Capi Reparto e Capi Squadra e della carriera dei Vigili del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" è sottoposta ad un regime favorevole quando ci si esibisce in equilibristici interpretativi delle norme tutti improntati alla convenienza dell'Amministrazione.

L' art. 61 comma 1 del Decreto Presidente della Repubblica 29/12/1973, n. 1092 è sì vero che esclude il personale dei ruoli tecnici antincendio dal regime pensionistico più agevolato del personale di cui al comma 3, ma lo fa secondo la coerenza normativa che si tratti di personale equiparato agli ufficiali (prova ne è anche il riferimento al corpo forestale dello stato). Oggi con il D.Lgs 217/05 il personale del ruolo degli ispettori e dei sostituti direttori antincendi, è stato invece vergognosamente equiparato ai sottufficiali (marescialli ed ispettori) degli altri Corpi, ove in ogni caso i pari qualifica tutti hanno beneficiato e beneficiano delle più favorevoli aliquote pensionistiche. Una assurdità da risolvere !

Nella nota [prot. n° 17697](#) datata 04/08/2011 della Direzione Centrale per le Risorse finanziarie avente per oggetto "...Interventi in materia previdenziale - Nota operativa INPDAP n° 27 del 21/07/2011" vengono riassunti, in apposite tabelle, le età anagrafiche e contributive per il diritto alla pensione di vecchiaia e di anzianità e da queste ultime si evince che i requisiti per accedere alla pensione di anzianità per il personale operativo V.F., C.S., C.R. e per il personale S.D.A. (in virtù del chiarimento [prot. 20028](#) del 07/09/2011), Direttivo e Dirigente sembrerebbero gli stessi per entrambe le categorie (57 anni + 3 mesi con almeno 35 anni di contributi).

In verità, in mancanza del riconoscimento delle medesime aliquote di rendimento annuo, il personale in oggetto, si troverebbe oggi ad andare in pensione con una notevole decurtazione a causa del minor rendimento annuo di servizio.

In breve, il personale I.A.E., S.D.A., S.D.A.C., S.D.A.C.E., Direttivo e Dirigente se raggiunge oggi il requisito minimo di 57 anni di età + 35 anni di contributi, matura il diritto alla pensione di anzianità, ma con un rendimento pensionistico di gran lunga inferiore rispetto al restante personale, in quanto per ogni anno di servizio in meno rispetto ai 40, l'aliquota dell'80% massima si riduce di un 1,8% all'anno, con una notevole perdita pensionistica rispetto ai pari qualifica degli altri corpi e rispetto al personale del ruolo dei capo squadra e capo reparto.

Senza poi dimenticare che il D.P.R. 7/5/2008 "*Recepimento dell'accordo sindacale integrativo per il personale non direttivo e non dirigente del CNVVF*" con l' art. 7 (orario di servizio) ha già stabilito che tutto il personale del capo I titolo I del D.Lgs. n°217/2005 (V.F., C.S., C.R., I.A., I.A.E., S.D.A., S.D.A.C. e S.D.A.C.E.) addetto all'attività di soccorso, svolge turni continuativi di servizio aventi la seguente articolazione di 12 ore di lavoro diurno, 24 ore di riposo, 12 ore di lavoro notturno, 48 ore di riposo, pertanto assimilando tutto il

sopracitato al livello operativo non possono esistere disparità di trattamento pensionistico in quanto si presuppone che veniamo impiegati tutti allo stesso modo.

Appare inoltre opportuno precisare che, da informazioni in possesso alla scrivente O.S., il personale ex aeronavigante dei ruoli Vigile, Capo Squadra e Capo Reparto riqualficato nel ruolo S.D.A., ha (giustamente) mantenuto il trattamento pensionistico proprio dei ruoli precedentemente ricoperti ovvero quello dei ruoli operativi.

Una ulteriore sperequazione e discriminazione!

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che le uniche due alternative perseguibili da codesta Amministrazione siano le seguenti:

- 1) Istituire un ruolo speciale direttivo ad esaurimento riservato agli Ispettori Esperti ed ai Sostituti Direttori Antincendi provenienti dalla ex carriera degli A.T.A. e C.T.A., ruolo speciale da inserire a pieno titolo nel contratto collettivo di lavoro dei direttivi e dirigenti, in quanto, ai sensi dell'art. 61 comma 1 del D.P.R. 1092/1973 e ai sensi della Circolare INPDAP n° 40/2005, al personale tecnico proveniente dall'ex carriera direttiva (ora Direttori e Direttori Vice Dirigenti) e dall'ex carriera di concetto (ora S.D.A., S.D.A.C., S.D.A.C.E.), si applicano le disposizioni previdenziali per il personale militare concernenti gli ufficiali, e a questo punto sarebbe coerente l'interpretazione pensionistica.
- 2) in alternativa e subordinate prevedere, e normare, un trattamento pensionistico unico per tutte le categorie ricomprese al Capo 1, Titolo 1 del Decreto Legislativo n. 217 del 13 ottobre 2005 (V.F., C.S., C.R., I.A., I.A.E., S.D.A., S.D.A.C. e S.D.A.C.E.) del tutto identico a quello attualmente in vigore per il personale operativo, in analogia agli altri Corpi dello Stato.

Considerato quanto sopra esposto, si invita codesta Amministrazione a fornire giusta risposta ai quesiti proposti precisando che questa O.S., ravvede una palese disparità di trattamento tra personale appartenente alla stesso ruolo che espleta funzioni tecnico operative (V.F., C.S., C.R., I.A. e S.D.A.) ed addirittura tra personale appartenente alla stessa categoria (Ispettori Antincendi ed Ispettori Antincendi Esperti) e che oltre ad aver calpestato varie norme, lascia presumere anche la violazione dell'art. 3 della Costituzione Italiana.

Come già sopra evidenziato anche nelle altre amministrazioni/forze di polizia ad ordinamento civile, il personale del ruolo ispettori è equiparato al personale dei ruoli inferiori ai fini del pensionamento, anche di qui si capisce il gran pasticcio che è stato fatto con il D.Lgs 217/05, cui occorre urgentemente porre rimedio con provvedimenti legislativi correttivi, nonché circolari interpretative adeguate.

Inoltre, visto che il recente decreto Monti (salva Italia), ha rinviato ad un successivo specifico decreto (da emanarsi entro giugno 2012), la specifica discussione in materia di innalzamento dei requisiti pensionistici per quanto riguarda il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, si chiede che in tempo utile vengano adottati i correttivi normativi sopra richiesti atti a regolarizzare le pensioni del personale in oggetto, onde giungere a giugno 2012 con un quadro normativo chiaro ed evitare ulteriori pasticci poi difficilmente recuperabili a posteriori.

In mancanza di idonee risposte e/o correttivi normativi in materia che, rappresenterebbero il dovuto aggiustamento normativo dei ruoli, considerato che si tratta di persone con le loro famiglie e le loro storie e non di oggetti da usare ad uso e consumo dell'Amministrazione con comportamenti fortemente lesivi nei confronti di tali categorie, la scrivente O.S. si farà promotrice dare mandato ai propri legali per la valutazione di un ricorso collettivo a tutela dei lavoratori oggetto di queste discriminazioni

Si resta in attesa di riscontro e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi